

## V.I.T.R.I.O.L.

(Pratica da farsi esclusivamente con la guida del proprio Iniziatore)

Nel corso della mia attività speleologica ho spesso effettuato lunghe permanenze in grotte naturali (ho “pernotato”, tra l’altro, a oltre 1200 metri di profondità).

L’esplorazione dei grandi abissi avviene sempre in condizioni estreme quali, per citarne alcune: enorme sforzo fisico, (protratto, magari, per 40-50 ore), buio, freddo, elevata umidità, superamento di grandi tratti verticali, oppure stretti od allagati, pericolo di piene improvvise, frane, cadute, mancanza di sonno, fame, ecc; va da sé che tali condizioni, altrimenti molto difficilmente ottenibili, possono comportare il raggiungimento di stati di coscienza non ordinari.

Alcuni anni fa, con altri speleologi, si decise di compiere l’esplorazione di un abisso, tra i più profondi d’Italia e del mondo, che si sviluppa all’interno delle Alpi Apuane.

Data la distanza dall’esterno delle regioni inesplorate (oltre 12 ore di discesa continua..), si optò per un campo alla profondità di 600 metri.

Volendo approfondire delle ricerche su alcune pratiche alchemiche di cui mi stavo occupando, con particolare riferimento al “ritiro al buio”, decisi di scendere “in solitaria”, nell’abisso in questione, qualche giorno prima dei miei compagni così, una volta montato il campo, avrei avuto il tempo e le condizioni ambientali per portare avanti le mie esperienze.

Ciò che avvenne fu sicuramente favorito dalla mia precedente preparazione, ma è impossibile descrivere, in modo anche solo lontanamente esauriente, l’intensità delle visioni, dei suoni, delle voci che animò la mia solitudine rompendo il buio ed il silenzio assoluti di quelle regioni così lontane dalla luce del sole!

Si verificò una vera e propria catabasi dove, tra le manifestazioni visive ed auditive di vari Enti, un Ente Psicopompo mi condusse attraverso stati di assoluto terrore, facendo emergere contenuti sepolti che credevo rimossi o risolti, misti ad altri di cui non sospettavo l’esistenza e che poco mi piacquero; mi condusse, altresì, attraverso stati di estasi in una dimensione di totale fisicità, sconquassato da ondate orgasmiche di intensità inaudita mentre mi trovavo simultaneamente in diverse personalità in luoghi lontani nello spazio e nel tempo... seppur nello stesso istante...

Ma fu nei momenti di apparente ritorno al silenzio che mi venne istillata la comprensione che quell’esperienza, per quanto sconvolgente, non rappresentava che una piccola incursione ai confini del piano lunare e mi vennero “suggerite” istruzioni (che, ammetto, misi in pratica solo anni dopo) atte alla creazione di un metodo operativo in grado di fissare in modo permanente i contenuti dell’esperienza stessa, rendendola così stabile base per le successive fasi dell’Opera. Sviluppai, quindi, le modalità di tale percorso in base alle impressioni ricevute, e ne sperimentai la pratica, cosa che fecero, successivamente, altri membri dell’Ordine di Atrahasis, con risultati simili.

L’esperienza del VITRIOL è ardua e pericolosa, ma estremamente rapida e potente nell’effetto, consentendo al praticante, attraverso il potere corrosivo-dissolvente della discesa nell’Abisso e delle nozze con l’Ente Psicopompo, di far emergere in modo repentino contenuti reconditi della propria personalità e di trascenderli attraverso l’esperienza della morte-in-vita, di dare uno sguardo nell’Abisso interiore e iniziare il percorso di rinascita ad una nuova Esistenza, con una più profonda comprensione di sé ed una più chiara visione dell’inganno che si cela dietro l’apparente “realtà” delle cose e degli eventi.

L’ascesa del “Sole serpentino” inizia oltre le Porte di Dite, oltrepassate le quali mediante la pratica del Vitriol, oltre agli aspetti trasmutatori sopra descritti, intervengono dei cambiamenti tangibili a livello del Lunare inferiore e superiore: sogni lucidi e controllabili, sdoppiamento, percezione della simultaneità degli eventi, visioni e comunicazione con Enti ( “interni” o “esterni”, ma che importanza ha tale distinzione quando ci troviamo in un reame dove lo spazio ed il tempo sono contenuti in un punto formato da un attimo?..) anche nei periodi di veglia.

Ma la comprensione più importante derivata dalla pratica del Vitriol è quella riguardante la

catena di nutrizione vampirica che informa la Natura manifesta quaternaria , nutrizione della quale anche l'uomo è elemento determinante che però non si situa, come ordinariamente si suppone,, al vertice della catena, ma costituisce substrato organico in qualità di prelibato nutrimento di qualcosa che è adombrato nei più arditi romanzi di fanta-horror e che la discesa nell'Abisso consente, fuggevolmente, di scrutare... La comprensione di essere nutrimento, smascherando i Guardiani, è un inizio di ribellione, la chiave consiste nel modificare alchemicamente la propria struttura, trasformandola in nutrimento TROPPO sottile (o troppo "spesso",viceversa...) da renderla non appetibile per tali Intelligenze.....

Naturalmente, siamo nell'ambito di un ipotesi di lavoro.

Tenteremo, ora, di delineare gli aspetti operativi ricordando che gli operatori accorti potranno scoprire importanti dettagli leggendo tra le righe e, soprattutto, praticando....

E' importante premettere che si tratta, come già accennato, di percorso pericoloso, molto impegnativo fisicamente e, soprattutto, squisitamente INDIVIDUALE , come,ovviamente, l'Opera alchemica deve essere (fatte salve,naturalmente, le preparazioni di coppia ove la complementarietà sia provata da fenomeni iperfisici inequivocabili...).

L'Operazione , che ho definito Vitriol dato il simbolismo che tale parola riveste nel cammino trasmutatorio, consiste in un periodo di preparazione, della durata di tre mesi, culminante con un ritiro di dodici ore in una grotta naturale, in assoluti buio,silenzio e solitudine, durante il quale avvengono il contatto e le Nozze con l'Ente Psicopompo, guida oltre i cancelli dell'Ade.

Tali nozze costituiscono l'indispensabile catalizzatore nella sconvolgente reazione interna che distrugge in un lampo gran parte delle concrezioni del lunare inferiore ma, com'è facile intuire, rappresentano una vera e propria possessione dell'operatore, come avviene per certe pratiche sciamaniche e stregoniche, dalla Siberia all'America Centrale e Meridionale, per cui è assolutamente necessario che il periodo preparatorio ,descritto nei dettagli nella seconda parte di questo lavoro, venga seguito con applicazione costante ed estrema attenzione.

Ciò che separa la possessione alchemica dalla follia del demente è la lama sottile di un rasoio ,per muoversi lungo la quale è necessaria una particolare predisposizione; il periodo preparatorio, tra le altre cose, mette in luce, con estrema chiarezza e rapidità, se si è in possesso di tale predisposizione.

Per poter accedere con sicurezza all'ultima parte del Vitriol,vale a dire la discesa nell'Abisso e le Nozze Sacre, è indispensabile che, durante il periodo di preparazione, si sia verificato, attraverso segni inequivocabili, un primo contatto con l'Ente Psicopompo.

A queste premesse aggiungo che il Vitriol è un'operazione assolutamente sconsigliabile a chi muova i primi passi lungo il percorso alchemico per cui si presume che il praticante,uomo o donna, sia in possesso di buona forma fisica ed abbia esperienza pratica delle tecniche di respirazione forzata e raggiungimento dell'orgasmo attraverso l'accensione della fantasia unita alla contrazione del muscolo pubo-coccigeo (senza alcun intervento manuale che ,in questa pratica creerebbe un vero e proprio corto circuito).

Altro requisito, ed è qui che l'autoinganno è maggiormente in agguato, è la capacità di contrarre simultaneamente TUTTI i muscoli del corpo nella fase di espirazione e di mantenere tale condizione di contrazione-apnea sino a sentirsi mancare, per poi ancora continuare... Eseguire correttamente questo esercizio è molto difficile in quanto è necessaria molta pratica per contrarre realmente tutti i muscoli, in modo addirittura doloroso, ed ancor più pratica è necessaria per superare la legittima paura della morte che sempre si accompagna alla corretta esecuzione di questa indispensabile preparazione.

Ad approfondimento di quanto esposto rimando alle opere di Stanislas Grof, Paul Gregor, Mantak Chia, Osman Spare, , ecc, nonché alla pletora di pubblicazioni riguardanti pranayama, tecniche tantriche, ginnastica sessuale ecc.

## ISTRUZIONI:

-fai in modo di poter disporre di un locale, anche di modeste dimensioni, il cui accesso sia solo a te consentito e totalmente privo di fonti di disturbo (telefono, apparecchi elettronici, ecc.).

-l'arredamento consisterà, unicamente, in un piccolo tavolo, uno specchio a parete in cui la tua immagine si rifletta per intero, un candelabro, una comoda sedia ,un incensiere . Altri orpelli cerimoniali non servono.

Prima preparazione:

-durata . due mesi circa.

-frequenza . tre volte la settimana il primo mese-cinque volte la settimana durante il secondo mese.

-inizio: in prossimità del solstizio invernale (ribadisco: in prossimità, qui l'astrologia ordinaria non entra per niente...), in periodo di luna crescente.

-pratica: entra nel tuo laboratorio ed accendi una candela ,sistemandola in modo tale che la sua immagine non possa riflettersi nello specchio.

-brucia, su un carboncino, un cucchiaino di incenso, costituito da una miscela in parti uguali di olibano,alloro,coppale e dittamo di creta, al quale avrai aggiunto una goccia di un'essenza a te particolarmente gradita ed una piccola quantità di un tuo fluido organico (sangue,sudore,sperma,secrezioni vaginali,urina, saliva, a scelta...).

-turai le orecchie (con palline di cera d'api, o gli appositi tappi auricolari)

-denudati e liberati di ogni oggetto metallico e poniti di fronte allo specchio, scuotiti leggermente, come per sciogliere i muscoli, osservati,rilassati, non aspettare nulla...

- inizia a respirare ritmicamente, oscillando avanti ,indietro e lateralmente, seguendo questo ritmo respiratorio : due veloci inspirazioni con il naso, una di seguito all'altra, seguite da un'espiazione attraverso la bocca, espiazione durante la quale devi contrarre fortemente il muscolo pubo-coccigeo (all'inizio è un po' difficile trovare la giusta coordinazione;fatte le prime prove tecniche, quando ci si abbandona all'istinto , i movimenti e la respirazione si coordinano da sé. Inizia gradualmente ad aumentare la durata dell'esercizio passando,nell'arco di due mesi, da pochi minuti sino ad oltre un'ora.)

-ora fermati per qualche istante, abbandonandoti alla vertigine che l'esercizio precedente ti ha procurato , ascolta solo il battito del tuo cuore e l'ansimare del tuo respiro.

-viene,ora, la parte difficile: svuota **COMPLETAMENTE** i polmoni contraendo, simultaneamente, **TUTTI** i muscoli (ciò richiede molto allenamento); la contrazione deve essere tanto possente da risultare dolorosa; mantieni l'apnea e la contrazione guardandoti allo specchio, stai accumulando un carica impressionante di forza magica...

-ben presto il tuo corpo verrà scosso da spasmi e pervaso da ondate di calore, una insostenibile sensazione di morte ti afferrerà, spingiti oltre, puoi resistere molto più di quanto pensi....

-continua a guardare lo specchio, la tentazione di mollare, indotta dal pensiero ordinario, è ora irresistibile, ma ricorda : lo scopo del pensiero ordinario non è quello di salvarti la vita, ma solo quello di impedirti l'accesso al mondo d'oltre Abisso!

-se puoi continuare , continua, ad un certo punto non vi sarà più pensiero coerente, ma solo una tagliente lama di gelido fuoco, a quel punto un profondo istinto ti fermerà; poco prima, in un attimo di assoluto presente, avverrà una prima cristallizzazione o "fissazione" del volatile alchemico... Ora puoi riprendere a respirare...

-all'inizio, procedi con cautela, impara a conoscere i tuoi limiti prima di tentare di superarli, in modo che l'autoinganno (sempre in agguato) non ti faccia credere di essere arrivato quando non sei nemmeno partito. Durante i primi giorni di pratica mezzo minuto sarà più che sufficiente per arrivare, se in te vi è la predisposizione a questo lavoro, a prolungare l'estasi/tormento dell'apnea/contrazione, ben oltre i due minuti (questi,ovviamente, non sono che valori di riferimento piuttosto elastici, poco importa il quanto ma il "come", vale a dire con che "forza" il tuo Nume "spinge" per consentirti di superare le barriere della coscienza ordinaria..).

-spegni la candela poi, con lo sguardo sempre rivolto allo specchio, siediti e riposa, abbandonati,

lascia pure che il cervello spodestato riprenda il suo dominio...

-spesso queste pratiche provocano una forte tensione erotica: agisci come meglio credi.

-per i primi due mesi di preparazione altro non serve, sei tu la palestra e l'atleta, l'atanor la verga, l'altare ed il grimorio, la coppa ed il pugnale; il tuo corpo è tutto ciò che occorre ed è nella semplicità, nell'oscurità e nel silenzio che il Nume si manifesta.

-se opererai correttamente, dopo pochi giorni ,a partire dall'inizio della preparazione, si manifesteranno inequivocabili cambiamenti nella tua personalità e nel modo di vedere le cose e le tue notti saranno costellate di sogni lucidi e profondamente simbolici.

se la brama di esplorazione vibra possente in te, nell'arco di qualche settimana, comincerà ad apparire, al buio, nello specchio e nei sogni, una miriade di segni luminosi, tra i quali solo UNO è importante; non dovrai faticare a-riconoscerlo, dato il senso di sconvolgente "familiarità" con la tua "essenza" che lo caratterizzerà (non sono in grado di trovare altre parole per descrivere la profondità di tale emozione, un'emozione reale..) e, forse, un nome ti verrà sussurrato....

Appena possibile trascrivi il segno( che è quello atto a supportare la manifestazione dell'Ente Psicopompo) che utilizzerai durante il successivo periodo di preparazione.

Se nell'arco dei primi due mesi non avrai ottenuto alcun "contatto" (ripeto: non puoi sbagliarti al riguardo) abbandona questo percorso, imbrocca altri sentieri o attendi tempi migliori; dato che ancora non è giunto il momento di riconquistare ciò che ti appartiene. Effettuando gli esercizi preparatori non avrai perso del tempo ma ti sarai ,comunque, avvicinato un po' di più al sentiero che porta al ricordo di sé.

Seconda preparazione:

-durata: un mese

-frequenza: a giorni alterni -la sola illuminazione del tuo laboratorio sarà costituita da una lampada (elettrica o no ,non ha importanza, deve potersi spegnere e riaccendere con estrema facilità) il cui fascio luminoso, del diametro di almeno 5 cm , provvederai a schermare con un vetro di colore rosso rubino, ricoperto da uno spesso strato di smalto nero sul quale inciderai, con un bulino, il sigillo dell'Ente ,ottenuto durante la prima preparazione; la luce rossa dovrà, quindi, filtrare unicamente attraverso l'incisione, vale a dire attraverso il sigillo.

-sistema la lampada di lato allo specchio, in modo che la luce non vi si possa riflettere

-tappati le orecchie e spogliati

-poniti innanzi allo specchio, brucia un po' di incenso, ed inizia le respirazioni ritmiche, come per la prima preparazione, continuando per circa mezz'ora.

-svuota i polmoni e contrai i muscoli cercando, come nei due mesi precedenti, di mantenere l'apnea a polmoni vuoti e la contrazione muscolare ben oltre l'apparente limite di sopportazione; ripeti per 9 volte;

-quando espiri per svuotare i polmoni emetti, partendo dalla nota più bassa possibile, un suono prolungato a metà tra un ruggito ed un muggito , cercando di farlo inizialmente vibrare a livello del diaframma.

-se durante la tua preparazione qualche "nome" ti è stato "comunicato", resisti, per il momento, alla tentazione di esprimerlo verbalmente...

-ora, dopo le 9 ripetizioni di apnea-contrazione, riposa per qualche istante quindi, in piedi o seduto, fissa la luce rossa che filtra attraverso il sigillo, cercando di mantenere lo sguardo fermo per circa un minuto;

-spegni la lampada e fissa, al buio, lo specchio, rimanendo ad osservare il complementare fosfenico del sigillo, di colore verde.

-ripeti per 9 volte

-mantenere, il più a lungo possibile ,la visione del residuo luminoso nello specchio, richiederà un po' di allenamento, soprattutto per trovare la giusta convergenza oculare.

-tenta,ora, di infiammare l'Eros utilizzando una combinazione delle tecniche già sperimentate (respirazione ritmica, contrazioni, ecc) con la potenza evocativa della tua fantasia, che può avere qualsiasi oggetto, purchè non si tratti di persona conosciuta.

-se sei uomo devi essere in grado di giungere in prossimità dell'orgasmo senza ALCUN intervento manuale (è cosa totalmente possibile ,possedendo la sufficiente carica erotica, con un po' di esercizio), se sei donna, la tua polarità sessuale rende questa condizione altamente auspicabile, ma non tassativa.

-cerca, quindi, di avvicinarti all'orgasmo il più possibile, senza però raggiungerlo, per otto volte, la nona volta lasciati andare fissando,durante la crisi orgasmica, la luce del sigillo (procedi in modo graduale anche in questa preparazione). I fluidi emessi si possono utilizzare per "rinforzare" l'incenso rituale..

-l'ultima settimana, quella precedente il ritiro in grotta, ti preparerai come sopra indicato , con un 'unica variazione:dovrai avvicinarti all'orgasmo per nove volte senza però, in questo caso, raggiungerlo; manterrai quindi, per un settimana, una tensione erotica elevatissima.

-durante questa settimana mantieni un regime alimentare leggero, con esclusione di cibi derivati da animali morti; l'eliminazione, temporanea o permanente, di qualche "vizio" (fumo,ecc.) può darti una grossa mano nell'anestetizzare la censura della mente ordinaria ,la cui attenzione sarà quasi unicamente orientata al disagio della privazione,a beneficio dell'emersione di componenti più profonde, più "essenziali".

-Durante i tre mesi di preparazione provvederai a localizzare il sito adatto all'esperienza del Vitriol, che sarà costituito da una grotta naturale, in quanto solo in una grotta naturale (parlo per esperienza) possono manifestarsi forze telluriche adatte a catalizzare l'azione dissolvente del Vitriol.

Non sono ,quindi, adatti rifugi sotterranei, cave, miniere, castelli, templi ipogei e, ancor peggio, "comodi" sostituiti quali la cantina sotto casa...

Tra le grotte naturali scarcerai , per ovvie ragioni, quelle visitate dai turisti, e quelle "estreme", a sviluppo verticale, percorribili dai soli speleologi.

Addentrati (meglio,nella fase di preparazione, se in compagnia di una persona esperta) sino a reperire un luogo pianeggiante, dal suolo possibilmente sabbioso, ragionevolmente distante da corsi d'acqua, correnti d'aria , pozzi e frane. Quando troverai il posto adatto lo "sentirai"...

Non è questa la sede per scrivere un manuale di speleologia, quindi documentati riguardo la progressione in grotta presso il gruppo speleologico a te più vicino; sappi, comunque che, anche nella migliore delle ipotesi ti troverai ad affrontare un luogo freddo, umido , impervio e totalmente buio, quindi regolati di conseguenza (indumenti caldi, sacco a pelo, adeguata illuminazione, casco per proteggersi la testa,scarponi, ecc.).

Non addentrarti troppo se non hai esperienza, basta che tra te e la luce del sole vi sia una distanza orizzontale di un centinaio di metri.

Dopo tre mesi di preparazione sei, dunque alle porte della prova dell'Abisso: evita di effettuare l'operazione il fine settimana, onde non incontrare qualche inopportuno escursionista; entra in grotta al tramonto, tenendo presente che la tua permanenza in quel luogo durerà sino all'alba del giorno successivo. Il giorno dell'operazione consuma un pasto leggero, ma energetico in quanto, durante il Vitriol potrai consumare solo liquidi (acqua, tisane ,ed eventualmente piccole quantità di vino rosso); oltre ai necessari indumenti, all'adeguata illuminazione per la progressione, al sacco a pelo,ecc,porta con te tre candele di cera d'api, la lampada con il sigillo inciso, il turibolo ed una discreta quantità di incenso, del tipo usato durante la preparazione (più i necessari carboncini); per calcolare il tempo della tua permanenza in grotta puoi scegliere tra due vie, di cui la prima è quella di munirti di una piccola sveglia a batteria, non rumorosa e facilmente schermabile, tentando di resistere alla tentazione di guardare l'ora ogni cinque minuti; la seconda via, a mio parere più raccomandabile, è quella di farti prelevare, all'alba, da una persona nella quale riponi molta fiducia (vedrai, durante l'esperienza, che il termine "fiducia" assumerà strane sfumature....).

Se pensi di portare con te telefonini (a parte il fatto che in grotta non c'è campo), rice trasmettenti ed altri mezzi di comunicazione, nonché apparecchi riproduttori di suoni (radio, walkman ecc.), non hai capito lo spirito dell'opera; l'isolamento dev'essere TOTALE.

Spingiti all'interno della caverna sino a raggiungere il sito precedentemente eletto a tempio dell'Opera, a questo punto disponi le tre candele a formare un triangolo intorno a te, accendile ed

alla sola luce loro (spegni l'illuminazione utilizzata per arrivare qui), compi i preparativi per affrontare la notte.

Tappati le orecchie con cera, sistema la lampada con il sigillo vicino a te, brucia una grande quantità di incenso, spegni le candele e coricati nel sacco a pelo.

Riposa un po', per il momento, abbandonati, quando senti che i fantasmi della mente cercano di forzare la serenità del tuo abbandono, accendi la lampada del sigillo e fissa il medesimo per qualche minuto, spegni lampada e fissane, nel buio, il riflesso fosfenico; mantieni il silenzio e riposa ancora. Le sensazioni di questi momenti sono assolutamente soggettive, quindi non sono in grado di descrivetele: dipendono da ciò che hai dentro, dai condizionamenti, dalla morale preconstituita, dalla serietà della tua preparazione, dalle concrezioni più spesse della tua personalità; dire che, anche in questa fase preliminare, l'esperienza non ha qualcosa di inquietante, sarebbe mentire ma l'intensità di questa inquietudine dipende solo da te.....i Guardiani hanno molte facce...

Passa, in questo riposo, qualche ora finché, ti accorgi che è arrivato il momento della chiamata dell'Ente che hai atteso per tre mesi di dura preparazione.....

Accendi la sola lampada del sigillo ed alzati alla sua debolissima luce, inizia a respirare ritmicamente, come hai già imparato a fare, contrai i muscoli, danza, oscilla, trattieni il respiro, non seguire alcuno schema!

Accendi l'Eros e, se un Nome non ti è stato comunicato durante la preparazione, ti verrà sicuramente comunicato ora; a questo punto urlalo, con un muggito, con un ruggito, con un rantolo, molte volte!!!

Abbandonati all'istinto, non sono possibili altri suggerimenti, continua sino allo sfinimento, l'eccitazione si manterrà alta da sola, chiama ancora ed ancora e chi hai chiamato verrà...

Si manifesterà provocandoti un senso di terribile vertigine, una sensazione estranea a qualsiasi altra precedentemente conosciuta; ti stringerà in abbraccio di morte ed erotismo, sconquasserà il tuo corpo con ondate di estrema intensità, abbandonati, ciò ti appartiene! Non preoccuparti del sesso degli angeli, la percezione (siamo, pur nell'ambito di un percorso avanzato, ancora in parte nel piano lunare) della sua sessualità sarà quella confacente alla tua natura.....E' il momento della catabasi, il grande Dissolvente sta compiendo la sua opera, scure concrezioni si staccano dalle pareti del Vaso, emergono ricordi, volti, impressioni, frustrazioni, e mille altre sfaccettature della stessa pietra: osserva, nell'abbraccio, i mostri del tuo intimo, emergere come volti morti in una palude, guarda e basta, non cercare equilibrio ed equilibrio avrai.

Unisciti all'Ente senza riserve, unisciti a te stesso e, in questo millenario silenzio rotto dal tuo ansimare, e da altre voci meno identificabili, guarda, per un istante oltre le Porte di Dite, guarda i volti dei Guardiani e comprendi ciò che sino ad ora il tuo credere di "essere" ha nutrito; nel prolungato orgasmo avrai un reale momento di chiarezza che non potrai scordare.

Molto ancora possono durare le Nozze, ma non voglio parlarne per non aggiungere suggestioni a suggestioni....la tua preparazione verrà messa a dura prova, ma qualcosa di volatile si fisserà in modo permanente.

Alla fine di tutto, concediti un riposo, in silenzio, senza nulla forzare, il ricordo in particolare, vivi e basta poi, all'alba esci dall'Abisso e guarda la vita con occhi nuovi.

Nei tempi successivi vedrai molte cose strane, sperimenta tutto ma non credere in nulla e, soprattutto, ricorda la regola degli antichi alchimisti: silenzio.